



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO

DIREZIONE GENERALE

Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

MIUR/AOODRVE/UFF.III/ 3493/C21

Venezia, 20 marzo 2015

- Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali per le province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza, Verona e Venezia
Loro Sedi
- Ai Dirigenti scolastici
delle scuole statali di ogni ordine e grado della regione
Loro Sedi
- All' Assessore Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro
Venezia
- Alle Segreterie Regionali delle OO.SS. del Comparto scuola
Loro Sedi
- Al Sito Web
Sede

OGGETTO: C.M. prot. 6753 del 27 febbraio 2015 - schema di decreto interministeriale per la definizione dell'organico di diritto del personale docente per l'a.s. 2015/2016 - Direttive agli UUSSTT e ripartizione dei contingenti provinciali.

Il MIUR, con decreto interministeriale allegato alla C.M. prot. 6753 del 27 febbraio 2015, ha assegnato alle scuole statali di questa Regione 45.609 posti per l'organico di diritto del personale docente per l'anno scolastico 2014/15, rispetto ai 45.603 dello scorso anno, con un incremento di 6 posti complessivi.

Con riferimento alla circolare ministeriale indicata in oggetto ed al relativo schema di decreto interministeriale, allegati alla presente, si forniscono le direttive operative al fine di consentire agli Uffici Scolastici Territoriali di svolgere tempestivamente le numerose e complesse operazioni finalizzate alla definizione degli organici dei vari ordini e gradi di scuola per l'a.s. 2015/2016.

In sede di informazione preventiva alle Segreterie Regionali delle OO.SS. del Comparto scuola del 16 marzo u.s., sono stati illustrati i criteri di riparto dei contingenti dei posti comuni e dei posti di sostegno, preventivamente condivisi con i Dirigenti di tutti gli Uffici Scolastici Territoriali.

Si riportano nella seconda colonna del seguente prospetto i contingenti assegnati dal MIUR a questa regione per la definizione dell'organico di diritto relativo all'a.s.2015/16, riportati nelle tabelle A, B, C, D, E e F allegate allo schema di decreto interministeriale inviato con CM n. 6753 del 27 febbraio 2015. I dati sono confrontati con le variazioni rispetto all'OD 14/15, alla stima alunni OD 15/16 e alle variazioni alunni rispetto OD 14/15.

Ordine e grado di scuola	O.D. 15/16	variazioni rispetto OD 14/15	Stima alunni OD 15/16	variazioni alunni rispetto OD 14/15
Scuola infanzia	3.897	(+ 0 rispetto OD 14/15)	//	//
Scuola primaria	16.672	(- 118 rispetto OD 14/15)	218.562	- 2.001
scuola sec. di 1° grado	10.308	(+ 31 rispetto OD 14/15)	133.790	+ 135
Scuola sec. di 2° grado	14.732	(+ 93 rispetto OD 14/15)	202.901	+1.491
Totale posti comuni	45.609	(+6 rispetto OD 14/15)	603.183	- 639
Sostegno (quota parte organico di diritto)	5.839	(+817 rispetto OD 14/15)		

CRITERI di RIPARTO del CONTINGENTE REGIONALE.

Come illustrato nell'incontro del 16 marzo u.s., sono stati adottati i seguenti criteri nel riparto dei contingenti relativi ai vari ordini e gradi di scuola.

Scuola dell'Infanzia: è stato confermato, per ogni provincia, il numero di posti presenti a SIDI a chiusura dell'organico di diritto del corrente anno scolastico 2014/15;

Scuola primaria e scuola secondaria di 1° e 2° grado: i contingenti sono stati ripartiti tenendo conto del rapporto, per singole province e per i singoli ordini e gradi di scuola, tra gli alunni presenti nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti alla data del 27 febbraio 2015 (O.F.14/15) e la stima degli alunni per il prossimo a.s. 2015/16; detto rapporto è stato poi applicato al numero di posti complessivamente istituiti in organico di fatto per l'a.s. 14/15 (cattedre e ore residue) nelle predette province per calcolare un ipotetico numero proporzionale di posti di O.F. 2015/16.

Il riferimento all'ipotetico contingente proporzionale di posti di O.F. 15/16, anziché di O.D., consente di tenere conto, nella misura più puntuale possibile, delle specificità di ciascuna provincia, nell'ottica di ridurre le disomogeneità territoriali tra O.D. e O.F.. Il contingente è stato poi parametrato rapportandolo al numero dei posti del contingente

assegnato.

Dai contingenti così calcolati, è stata provvisoriamente accantonata una quota perequativa, pari all'1%, corrispondente a complessivi 417 posti, che questa Direzione Generale provvederà a riassegnare nel corso della definizione degli organici di diritto alle singole province in relazione alle specifiche esigenze rappresentate dai rispettivi Uffici Scolastici Territoriali.

FORMAZIONE delle CLASSI delle SCUOLE di OGNI ORDINE e GRADO

Per quanto riguarda la formazione delle classi, si rinvia alle precisazioni riportate nella circolare di questa Direzione prot. AOODRVE 16710 del 29.12.2014 (iscrizione alle sezioni di scuola dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2015/16). Detta circolare è disponibile sul sito di questo Ufficio.

Si sottolinea la particolare importanza di questo adempimento per una corretta ed equilibrata definizione delle dotazione organiche.

Si invitano pertanto gli Uffici Scolastici Territoriali ad effettuare, come di consueto, un attento controllo dei dati prospettati dai Dirigenti scolastici e delle relative proposte, in applicazione delle disposizioni contenute nel "Regolamento recante norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola", approvato con D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 2 luglio 2009 n. 151.

Si ricorda che il comma 6 dell'art.2 del D.P.R. n. 81/2009 dispone: "I Dirigenti dell'Amministrazione scolastica e i Dirigenti Scolastici sono responsabili del rispetto dei criteri e dei parametri relativi alla formazione delle classi."

Ferme restando le disposizioni analitiche del citato DPR n. 81/2009, per mera comodità di sintesi si riportano di seguito i principali parametri fissati per il funzionamento delle sezioni e delle classi.

Tipologia di scuola		N° minimo di alunni	N° massimo di alunni
scuola dell'infanzia	sezioni	18	26, elevabile fino a 29.
scuola primaria	classi iniziali	15 (classi iniziali e successive alla prima)	26, elevabile fino a 27.
	comuni montani	10	
	pluriclassi	8	18
scuola secondaria di I grado	classi iniziali	18 (classi iniziali)	27, elevabile fino a 28 e fino a 30 nel caso di unica classe prima.
	mantenimento di classi II e III	20	
scuola secondaria di II grado	classi iniziali	27 (classi iniziali)	30
	mantenimento di classi intermedie	22	30
	mantenimento di classi finali	10	30
	classi articolate	27 totali - con almeno 12 alunni per il gruppo minoritario.	30

Le classi e sezioni iniziali che accolgono **alunni disabili, certificati ai sensi della L 104/1992 e del D.P.C.M. 23 febbraio 2006 n. 185**, vengono costituite secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, dal D.P.R n. 81 del 20 marzo 2009, che si riporta di seguito: "Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola."



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

La nota del MIUR n. 6753/2015 riporta una sostanziale novità rispetto ai decorsi anni scolastici: in sede di definizione dell'organico di diritto devono essere confermati i posti istituiti in organico di diritto 2014/15, anziché in organico di fatto 2014/15.

La situazione in questa regione è la seguente:

Organico di diritto 2014/15 a SIDI:	posti 3.905
Contingente autorizzato dal MIUR per a.s.2015/16	posti 3.897 (-8)
Organico di fatto a.s.2014/15 a SIDI	posti 3.948 (+ 43 rispetto a OD SIDI)

Riguardo alla situazione illustrata, si è deciso di confermare in organico di diritto 2015/16 il numero di posti, comunicati a SIDI, presenti in ogni provincia in organico di diritto a.s.2014/15, pari a 3.905 e quindi di attribuire al contingente della scuola dell'infanzia 8 posti in più rispetto a quelli (3.897) assegnati dal MIUR, detraendoli dal contingente della scuola della scuola primaria, settore in cui si è verificata una diminuzione del numero previsionale di alunni, che passa pertanto da 16.672 posti a 16.664 (-8).

Nella tabella sottostante viene riportato il contingente relativo all'organico di diritto 2015/16, che non può essere superato.

CONTINGENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Provincia	CONTINGENTE Scuola infanzia O.D. 2015/2016 (pari ai posti attivati in organico di diritto del corrente a.s. 2014/15)
Belluno	284
Padova	485
Rovigo	211
Treviso	556
Venezia	874
Verona	716
Vicenza	779
Totale	3.905

Non sarà pertanto possibile, in questa fase, consolidare i posti in più istituiti in organico di fatto 2014/15, relativi alle sezioni aggiuntive autorizzate con nota di questa Direzione prot. 8912 del 10 luglio 2014, tranne il caso in cui, a causa della riduzione del numero di alunni, diminuiscano altre sezioni già avviate negli anni precedenti e si creino pertanto le condizioni per inserire in organico di diritto tutte o alcune delle nuove sezioni già funzionanti, sempre senza superare il numero di posti indicato nella tabella più sopra.

Qualora sia possibile inserire in organico di diritto solo alcune delle nuove sezioni autorizzate in organico di fatto 2014/15, si darà la precedenza alle sezioni con maggior numero di bambini iscritti.

Seguiranno, come per i decorsi anni scolastici, dettagliate indicazioni per la gestione dell'organico di fatto.

SCUOLA PRIMARIA

I Dirigenti degli UU.SS.TT, come di consueto, presteranno particolare attenzione al numero delle classi comunicate a SIDI dai Dirigenti scolastici, al fine di accertarne la conformità ai parametri numerici previsti dal citato D.P.R. n.81/2009.

A tal fine, si ritiene utile richiamare l'esclusiva responsabilità dei Dirigenti scolastici sia nel proporre all'Amministrazione scolastica classi non a norma, sia nel corretto utilizzo delle risorse di organico assegnate all'istituto.

Classi con meno di 15 alunni

Com'è noto, il numero dei posti da assegnare ad ogni istituzione scolastica viene calcolato sulla base del numero delle classi che saranno autorizzate a funzionare dai competenti Uffici Scolastici Territoriali nell'a.s. 2015/16.

Ai fini di un proficuo utilizzo del contingente della scuola primaria, pari a 16.664 posti complessivi (16.672 autorizzati dal MIUR meno 8 posti devoluti al contingente dell'infanzia, per un totale di 134 posti in meno rispetto a quelli attivati in organico di diritto del corrente anno scolastico 2014/15) si rende necessario prestare la massima attenzione nell'utilizzo delle risorse di organico, in modo che le stesse rispondano innanzitutto alle esigenze delle classi a norma, costituite cioè nel rispetto dei parametri numerici fissati dal D.P.R. n. 81/2009.

Ciò premesso i competenti Uffici Scolastici Territoriali, dopo attenta e rigorosa verifica dei dati comunicati a SIDI dalle istituzioni scolastiche, valuteranno se tener conto o meno, ai fini del calcolo dei posti da attribuire, anche delle classi proposte dai Dirigenti scolastici con meno di 15 alunni in località che non ne giustificano il funzionamento, con l'esclusione dei casi in cui gli alunni, se sommati a quelli del plesso più vicino, comportino lo sdoppiamento della classe in cui dovrebbero essere inseriti.

Le SS.LL. avranno comunque cura di valutare, caso per caso, le singole situazioni intraprendendo le necessarie interlocuzioni con i Dirigenti scolastici interessati e i Sindaci dei Comuni in cui funzionano e/o siano previste classi inferiori a 15 alunni, evidenziando loro che la presenza di tali classi comporta un dispendio di risorse di organico e incide negativamente sulla complessiva qualità dell'offerta formativa e dei servizi scolastici.

Calcolo dotazione organica d'istituto

Come noto, il calcolo della dotazione organica d'istituto, operato dal sistema informativo, viene effettuato moltiplicando per 27 il numero delle classi a tempo normale e dividendo il prodotto per 22 (orario contrattuale d'obbligo d'insegnamento di ciascun docente).

Il risultato dell'operazione costituisce l'organico d'istituto, in termini di posti cattedra e spezzoni orario.

In caso di funzionamento di classi a tempo pieno l'organico così determinato viene incrementato di due posti per ogni classe a tempo pieno (40 ore settimanali per classe più 4 ore).

Frazioni orarie

Come per i precedenti anni scolastici l'arrotondamento a posto intero delle frazioni orarie pari o superiori alle 12 ore, deve avvenire solo per riassorbire l'eventuale soprannumerario.

Pertanto, se non si verifica l'esigenza di evitare situazioni di esubero, le frazioni orarie inferiori alle 22 ore settimanali, non potranno essere considerate posti interi.

Tali frazioni, la cui copertura avverrà in organico di fatto, devono comunque rientrare nel contingente assegnato e quindi comunicate a SIDI.

Costituzione posti interi con spezzoni orario

Si prevede, anche nella scuola primaria, la costituzione di posti interi (22 ore) aggregando ore residue dai posti comuni e da quelli d'inglese. La copertura di posti "misti", costituiti cioè da

ore di inglese e ore di posti comuni, dovrà ovviamente avvenire mediante docenti in possesso dei requisiti per l'insegnamento della lingua inglese.

Classi a tempo pieno

In considerazione della generalizzata richiesta di attivazione di classi a tempo pieno, i Dirigenti degli UST, nei limiti del contingente assegnato, provvederanno ad accogliere tutte le richieste relative alle classi prime secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) negli istituti in cui sono già presenti classi a tempo pieno, attribuzione di tante nuove prime a tempo pieno quante sono quelle attualmente funzionanti;
- 2) concessione di classi prime a tempo pieno alle istituzioni scolastiche ove attualmente non è attivata tale tipologia di classi;
- 3) eventuale incremento di classi prime a tempo pieno nelle scuole indicate al punto 1) dove è già presente questo tipo di classi.

Si evidenzia che le classi a tempo pieno successive alle prime saranno attivate, al fine di garantire la continuità didattica, in numero pari alle precedenti classi della stessa tipologia avviate nel corrente anno scolastico.

Non è pertanto consentito avviare ulteriori classi a tempo pieno successive alle prime oltre a quelle che garantiscono la continuità dei corsi già formalmente avviati.

Le SS.LL. dovranno comunque accertare, presso le singole istituzioni scolastiche, che le proposte di classi a tempo pieno, qualunque sia la classe di frequenza, siano sempre giustificate dalle specifiche richieste delle famiglie e che esistano nelle scuole tutte le condizioni per poter attuare tale modello che, com'è noto, prevede 2 insegnanti, 44 ore settimanali e alcuni rientri pomeridiani.

Si ritiene utile ribadire, a tal proposito, l'obbligo di far funzionare le classi a t.p. per non meno 40 ore settimanali, comprensive del tempo dedicato alla mensa, con rientri pomeridiani.

Solo le 4 ore in più rispetto alle 40 settimanali possono essere utilizzate, nell'ambito dell'organico d'istituto, secondo le indicazioni riportate nella citata nota del MIUR e nella presente nota.

Criteri utilizzo risorse organico e ore residue

I posti di organico assegnati alle Istituzioni scolastiche e quelli che si rendono disponibili per la presenza del docente esterno di Religione Cattolica o per altre cause, devono essere correttamente impiegati.

A tal fine si evidenzia che, pur nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i Dirigenti delle istituzioni scolastiche devono comunque applicare le seguenti regole e priorità:

- 1) l'orario delle classi a tempo pieno, formalmente autorizzate dall'UST, non deve essere inferiore alle 40 ore settimanali, comprensive della mensa;
- 2) Le 4 ore che residuano per ogni classe a tempo pieno devono essere impiegate, al pari delle ore che si liberano per la presenza del docente esterno di Religione Cattolica o per altre cause, secondo la seguente priorità:
 - a) per garantire il mantenimento dei modelli orari in atto nella scuola, assicurando la continuità sia del tempo scuola con rientri pomeridiani, avviato negli anni scolastici precedenti, sia del tempo mensa;
 - b) per garantire il più possibile la copertura delle attività alternative alla Religione Cattolica;
 - c) per organizzare attività didattiche ed educative in base al Piano dell'offerta formativa.

Si evidenzia che l'orario delle classi ordinarie (27 ore) non deve essere ridotto per coprire le ore di mensa, nell'ipotesi di tempo scuola organizzato su cinque giorni.

Le più o meno ampie disponibilità orarie che si vengono a creare nelle istituzioni scolastiche per effetto della presenza di classi a tempo pieno, del docente esterno di Religione o per altre cause, non devono comportare alcun esonero, anche parziale, di personale docente. Le ore disponibili devono pertanto essere destinate alle attività didattiche ed educative rivolte agli alunni, secondo le priorità illustrate.

Si richiama ancora una volta la responsabilità dei Dirigenti scolastici in merito al legittimo e corretto utilizzo dei posti attribuiti, anche in relazione all'incidenza delle decisioni assunte sulla spesa pubblica.

Pluriclassi

In caso di assoluta necessità potranno essere costituite pluriclassi anche con un numero di alunni leggermente superiore a 18.

Insegnamento lingua Inglese - Pieno utilizzo docenti di classe in possesso requisiti- Individuazione

Per la copertura dei posti di lingua Inglese i Dirigenti scolastici dovranno individuare tutti i docenti titolari in possesso dei requisiti per impartire tale insegnamento, che sinteticamente si richiamano:

- superamento concorso ordinario (concorsi precedenti a quelli banditi con DDG n. 82/2012) o partecipazione a sessione riservata, con contestuale superamento della prova di lingua Inglese;
- laurea in Lingua e civiltà straniera (pluriennale Inglese);
- laurea in Scienze della formazione primaria con superamento esami lingua Inglese;
- specializzazione (almeno livello B1) conseguita al termine di corsi di formazione organizzati dagli Uffici Scolastici Regionali.

Si evidenzia che dovranno essere impiegati a tal fine tutti i docenti che hanno concluso, entro il 31 agosto 2014, i corsi di formazione linguistica organizzati dall'USR, i cui nominativi, già noti a codesti Uffici Provinciali, dovranno essere comunicati ai Dirigenti scolastici.

Tali docenti sono pertanto obbligati ad impartire l'insegnamento dell'Inglese nelle classi loro assegnate, come prevede espressamente la C.M.n. 6753/2015 e lo schema di decreto interministeriale alla stessa allegato.

In relazione a quanto disposto dalla citate disposizioni, i Dirigenti scolastici dovranno porre in essere gli opportuni accorgimenti organizzativi affinché tutti i docenti in servizio nell'istituzione scolastica, in possesso dei requisiti richiamati, impartiscano l'insegnamento della lingua Inglese nelle classi loro assegnate.

Fabbisogno insegnanti specialisti di lingua Inglese

Si potrà fare ricorso ad insegnanti specialisti solamente per le ore e i posti di lingua Inglese che non è stato possibile coprire attraverso l'equa distribuzione dei carichi orari ai docenti titolari in possesso dei requisiti, secondo le indicazioni sopra riportate.

I posti interi da assegnare agli specialisti devono raggiungere l'orario di cattedra (22 ore settimanali).

Riequilibrio organico istituzioni scolastiche con presenza di specialisti esterni di lingua Inglese - Compensazione con posti comuni

In relazione alle differenziate situazioni che si verranno a determinare nelle istituzioni scolastiche in ragione della necessità più o meno consistente di fare ricorso agli specialisti di lingua Inglese, aggiuntivi rispetto all'organico di base calcolato secondo i parametri previsti dalla normativa vigente, si forniscono le seguenti indicazioni operative.

Gli UST, dopo aver effettuato la prima assegnazione del predetto organico di base, prenderanno in esame le richieste dei Dirigenti delle scuole dove, dopo aver coperto nella misura massima possibile le ore/posti di lingua Inglese con i docenti titolari specializzati (o in possesso degli altri requisiti), si presenta la necessità di nominare, sui posti residuati da tali operazioni, altri insegnanti di lingua Inglese (specialisti).

Provvederanno quindi ad autorizzare tali posti di lingua Inglese e, nello stesso tempo, a deporre un corrispondente numero di posti e ore comuni, pari al numero di posti e ore di lingua Inglese da assegnare agli specialisti.

In questo modo si raggiunge un equilibrio tra gli organici delle istituzioni scolastiche, altrimenti differenziati in relazione alla presenza più o meno consistente di specialisti di lingua Inglese.

CONTINGENTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si comunica il contingente relativo ai posti di scuola primaria.

Detto contingente, calcolato su 16.664 posti (16.672 assegnati dal MIUR meno 8 attribuiti alla scuola dell'infanzia) è stato ridotto dell'1% rispetto al risultato dei calcoli illustrati nel paragrafo che riporta i criteri di riparto. Tale contingente provvisorio, pari al 99%, ammonta a complessivi 16.497 posti.

Ciò premesso, si invitano le SS.LL. a verificare con sollecitudine e comunque **entro il 26 marzo p.v.** le proposte dei Dirigenti scolastici, aggiornando i relativi dati a SIDI.

Conclusa l'operazione di aggiornamento dei dati SIDI, le SS.LL., se necessario, provvederanno ad inoltrare con urgenza una dettagliata relazione, che specifichi le esigenze che non è stato possibile soddisfare con i posti già assegnati, quantificando quelli in più richiesti.

Ciò consentirà a questa Direzione di prendere in esame, comparativamente, le esigenze così rappresentate e valutare l'eventuale assegnazione di ulteriori posti.

PROVINCE	CONTINGENTE ORGANICO DI DIRITTO A.S.2015/16 (99%)
BELLUNO	692
PADOVA	3.070
ROVIGO	709
TREVISO	3.117
VENEZIA	2.714
VERONA	3.115
VICENZA	3.080
TOTALE	16.497

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Formazione classi

In relazione ai parametri numerici previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 81 del 20.3.2009, le SS.LL. valuteranno con attenzione tutte le situazioni in cui i Dirigenti scolastici propongono classi inferiori ai parametri minimi fissati dal citato regolamento.

Si evidenzia che le classi dovranno essere costituite tenendo conto dei soli alunni iscritti e non anche degli eventuali ripetenti.

Classi a tempo prolungato

Tali classi possono essere autorizzate, nei limiti della dotazione organica assegnata, solo su richiesta delle famiglie, per un orario settimanale medio di almeno 36 fino a 38 ore, comprensivo del tempo da dedicare all'assistenza alla mensa.

Le attività didattiche devono obbligatoriamente svolgersi anche in orario pomeridiano con due, massimo tre rientri (art. 7 schema di decreto interministeriale allegato alla C.M. n.10/2013).

Non è consentito ridurre le ore di lezione al di sotto delle 36 ore settimanali per coprire le ore di mensa e aumentare il numero dei rientri pomeridiani.

Le classi a tempo prolungato possono essere attivate solo in presenza di strutture e servizi idonei in grado di consentire lo svolgimento di attività didattiche anche in fasce orarie pomeridiane e sempreché si preveda, in progressione, la formazione di almeno un corso intero.

Le SS.LL., nel confermare o istituire tale tipologia di classi, previa puntuale verifica di tutte le condizioni richieste, procederanno secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) conferma dei corsi a tempo prolungato attualmente funzionanti, concedendo tante nuove prime quante sono le prime attualmente attivate e garantendo la continuità delle classi successive alle prime ;
- 2) concessione di nuove classi a tempo prolungato alle istituzioni scolastiche ove attualmente non è attivata tale



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Riva di Biasio – Santa Croce, 1299 - 30135 VENEZIA
Ufficio III – Personale della Scuola

- tipologia di classi;
3) incremento di classi a tempo prolungato nelle scuole dove è già presente questo tipo di classi.

Si ritiene opportuno ricordare che, nelle scuole in cui sono presenti sia classi a tempo prolungato che classi a tempo normale, il numero delle classi prime si determina sulla base del numero complessivo degli alunni iscritti, procedendo alla costituzione delle classi a tempo prolungato solo qualora il numero delle richieste sia sufficiente alla formazione di almeno una classe di tale tipologia.

Cattedre materie letterarie – ore di approfondimento

Com'è noto, l'assetto organico della scuola secondaria di I grado è definito dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009. Fermo restando che le ore di approfondimento concorrono alla costituzione delle cattedre, si deve evitare che le cattedre di materie letterarie siano costituite con il solo contributo delle ore di approfondimento.

Cattedre di seconda lingua comunitaria

Si evidenzia l'obbligo, previsto dall'art. 14, comma 2 del DPR n. 81/2009, di tenere conto, nell'offerta della seconda lingua comunitaria, della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola. Eventuali richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria possono essere accolte dalle SS.LL. solo nel caso in cui la cattedra sia priva di titolare, non vi siano nella provincia docenti di ruolo in attesa di sede definitiva o DOP e comunque non si determinino situazioni di soprannumero, anche parziale (riduzione ore nella scuola).

Corsi ad indirizzo musicale

I posti derivanti da tali corsi, regolati dal D.M. 6 agosto 1999 n. 2001, devono essere tutti istituiti in organico di diritto e rientrare nel contingente assegnato.

CONTINGENTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come per la scuola primaria, il contingente dei posti interi viene assegnato nella misura del 99%. Questa Direzione, al fine di assegnare eventuali ulteriori posti, si riserva di verificare le esigenze delle varie province sulla base di dati certi e obiettivi.

Si invitano pertanto i Dirigenti degli UST, oltre ad accertare il completo aggiornamento dei dati a SIDI, a segnalare in tempo utile a questa Direzione, con una dettagliata relazione, le specifiche esigenze che non è stato possibile soddisfare con i posti già assegnati, quantificando quelli in più richiesti.

Il contingente che viene assegnato, nella misura del 99%, riguarda i posti interi.

Si ritiene utile tuttavia, come per i precedenti anni scolastici, comunicare anche l'obiettivo relativo alle ore residue rapportate a posto intero, calcolato applicando i criteri adottati dal MIUR per la definizione dei posti complessivi che potranno funzionare per tale tipologia di scuola in sede di organico di fatto 2015/16.

I predetti posti teorici derivanti dalle ore residue, che ammontano a 792, sono stati ripartiti, per ogni provincia, in proporzione al numero di posti interi riferiti al contingente di organico di diritto 2015/16 calcolato al 100%.

Nella tabella che segue sono indicati i due contingenti (posti interi e ore residue)

PROVINCE	CONTINGENTE POSTI INTERI (99%)	CONTINGENTE ORE RESIDUE (100%) (MONTE ORE/18)
BELLUNO	473	37
PADOVA	1.865	145
ROVIGO	456	35
TREVISO	1.917	149
VENEZIA	1.640	127
VERONA	1.875	145
VICENZA	1.979	154
TOTALE	10.205	792

Si evidenzia che, in sede di definizione dell'organico di diritto, non deve essere superato il numero dei posti interi indicati nella citata tabella e degli eventuali ulteriori posti interi attribuiti in un secondo momento.

CONTINGENTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Analogamente alla scuola primaria e secondaria di 1° grado, viene assegnato il contingente dei posti interi nella misura del 99%. Questa Direzione, al fine di assegnare eventuali ulteriori posti, si riserva di verificare le esigenze delle varie province sulla base di dati certi e obiettivi. Si invitano pertanto i Dirigenti degli UST, oltre ad accertare il completo aggiornamento dei dati a SIDI, a segnalare in tempo utile a questa Direzione, con una dettagliata relazione,

le specifiche esigenze che non è stato possibile soddisfare con i posti già assegnati, quantificando quelli in più richiesti.

Si ritiene inoltre utile, come per i precedenti anni scolastici, comunicare anche l'obiettivo relativo alle ore residue rapportate a posto intero, calcolato con riferimento al contingente di organico di fatto 2015/16 spettante per la scuola secondaria di 2° grado.

Le ore residue ammontano, a livello regionale, a complessivi 1.466 posti teorici.

Le predette ore residue sono state ripartite tra le province in proporzione al numero di posti interi di organico di diritto 2015/16 riferiti al contingente calcolato al 100%.

Si evidenzia che nella fase di definizione dell'organico di diritto, non deve essere superato il numero dei posti interi indicati nella citata tabella e degli eventuali ulteriori posti interi attribuiti in un secondo momento.

PROVINCE	CONTINGENTE POSTI INTERI (99%)	CONTINGENTE ORE RESIDUE (100%) (MONTE ORE/18)
BELLUNO	652	66
PADOVA	2.628	264
ROVIGO	774	78
TREVISO	2.822	283
VENEZIA	2.355	237
VERONA	2.389	240
VICENZA	2.965	298
TOTALE	14.585	1.466

Indicazioni più specifiche relative ai vari aspetti dell'organico degli istituti di 2° grado saranno riportate in una successiva nota di prossima emanazione.

CONTINGENTE DEI POSTI DI SOSTEGNO

La tabella E allegata allo schema di decreto interministeriale trasmesso con la citata CM n. 6753/2015 ha assegnato a questa regione 817 posti di sostegno in più rispetto a quelli autorizzati in organico di diritto 2014/15.

I predetti 817 posti, che si aggiungono ai 5.022 dell'organico di diritto 2014/15, sono stati ripartiti tra le province in proporzione ai posti complessivamente attivati in organico di fatto del corrente a.s.2014/15, comprensivi dei posti in deroga autorizzati da questa Direzione.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione dei predetti 817 posti e il contingente relativo all'organico di diritto 2015/16.

Provincia	posti di sostegno OF 2014/15	ripartizione 817 posti	posti assegnati in OD 2014/15	POSTI ASSEGNATI IN OD 2015/16
BELLUNO	365	39	231	270
PADOVA	1.220	132	722	854
ROVIGO	409	44	295	339
TREVISO	1.190	128	811	939
VENEZIA	1.401	151	795	946
VERONA	1.420	153	1.072	1.225
VICENZA	1.568	169	1.096	1.265
TOTALE	7.573	817	5.022	5.839

Con riserva di fornire ulteriori comunicazioni, si ringrazia per la consueta, indispensabile collaborazione.

Si raccomanda, come di consueto, la puntuale e completa comunicazione dei dati (alunni, classi, posti) al sistema informativo, sia da parte delle scuole sia da parte di codesti Uffici Scolastici Territoriali.

Allegati n. 2

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Daniela Beltrame